



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena IV. Damiso, Elmira e Tartuffo.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

S C E N A IV.

DAMISO, ELMIRA e TARTUFFO.

D A M I S O.

Esce da un picciolo Cabinetto, nel quale s' era nascosto.

Non, Signora, quest' attione deve esser ripresentata. Ero nascosto là dentro, di dove hò potuto intender il tutto. Mi pare, che la bontà celeste mi vi habbia condotto, per confonder l' orgoglio d' un Traditore, che cerca di nuocer mi, e per aprirmi 'l camino alla vendetta della di lui Ipocrisia, ed insolenza; e per disinganar mio Padre, facendoli conoscere l' anima d' uno Scelerato, che vi parla del suo amore.

E L M I R A.

Non, Damiso, basta che diventi prudente, e cerchi di meritar la gratia che li prometto. Non mi negate questo favore; perche non amo di palesar' un tal fatto. Una Donna honesta si burla di simili pazzie, colle quali non deve molestar le orecchie d' un marito.

D A M I S O.

Voi sapete per qual ragione fate così; ed io hò sogetto di far' altrimenti. Il perdonarli, sarebbe un burlarsi. L' insolente orgoglio della sua Ipocrisia hà trionfato ancor troppo della mia giusta colera, ed eccitati disordini troppo grandi in casa nostra. Questo furbo hà governato troppo lungo tempo mio Padre, ed è stato un' ostacolo troppo potente alli amori miei, ed a quelli di Valerio.

lerio. Bisogna che conosca questo perfido; ed il Cielo, a tal fine, m'offre un buon mezo. Gli resto obligato dell'occasione che mi dà, la quale è tanto favorevole, che non si deve trascurare. Meriterei che me la togliesse, s'havendola in mano, non me ne servissi.

E. L. M. I. R. A.

Damiso....

D. A. M. I. S. O.

Non: l'anima mia è contentissima; e li vostri discorsi in vano pretendono d'obligarmi ad abbandonar' il piacere di vendicarmi. Senza parlar d'avantaggio, vado a far' il fatto. Ecco giustamente il tempo di sodisfarmi.

S. C. E. N. A. V.

ORGONE, DAMISO, TARTUFFO,
& ELMIRA.

D. A. M. I. S. O.

Signor Padre, vogliamo regalare la vostra vonura col dirvi ciò ch'è accaduto adesso, del che restete stupefatto. Le vostre carezze sono ben pagate. Questo Signore sodisfà d'una bella maniera il vostro core: Il di lui gran zelo verso di voi s'è dichiarato in questo punto. Non cerca di far' altro, che di dishonorarvi. L'hò acchiappato a far l'amore colla vostra Consorte. La di lei discretezza voleva obligarmi a tacere; mà io non posso adulare una tal sfacciataggine. Crederei d'offendervi, s'io tacefsi.

E. L. M. I. R. A.

Sì: non si deve turbar' il riposo d'un marito, rac-

L. 7.

cor